

LA PROTESTA

Un contributo riconosciuto, ma mai ricevuto

L'assegno di cura è un contributo a favore del caregiver come la sottoscritta, ossia un piccolo sostegno per chi si prende cura al proprio domicilio del genitore grave malato oncologico e costituisce una scelta pesante che induce a riprogrammare la propria vita e a volte ad annullarsi. Al 12 febbraio c'era uno stanziamento di 25,8 milioni dallo Stato alle Regioni per tale scopo. Non penso che tale somma si sia esaurita in soli quattro mesi per le quote ricevute dal Comune di Forlì.

Ho fatto regolare domanda e il 28 marzo ho ricevuto valutazione medica e risposta positiva: un piccolo contributo ogni due mesi per la durata di 6 mesi/1 anno. Attendo perciò da aprile l'accensione del contratto. Siamo già alla fine di agosto e ancora nulla. Alla mia sollecitazione mi hanno risposto che «purtroppo quest'anno le risorse destinate dalla Regione sono inferiori rispetto allo scorso anno e quelli che da novembre 2023 hanno fatto la domanda sono in lista di attesa, come lei. Abbiamo concesso il contributo per chi ha una badante o secondo l'Isce più basso».

Intanto se io faccio domanda e viene accolta con tanto di visita mi aspetto che l'obiettivo sia raggiunto. Poi anche se avessi un Isce più alto forse lo è per la casa di proprietà o meglio dire l'appartamento perché non abbiamo una villa e i mattoni non si mangiano. Poi chi ha la badante se la può permettere e anche questa va trovata e deve essere una persona di fiducia, in quanto lo non lascio mia madre in mani non sicure. Le uscite finanziarie sono state tante, come per esempio una carrozzina ultra leggera del costo di 800 euro per spostare in modo agevole mia madre durante le visite; poi le cure alternative che paghiamo personalmente e tanto altro. Ora è sotto le cure palliative e si è aggravata, di conseguenza non esce più di casa.

Non vedo perché si incoraggi a tenere ricoverati a domicilio i malati senza gravare sulla sanità e si prometta un aiuto economico, se poi si viene meno a questa risoluzione. Perché ti fanno fare una domanda se poi non hanno i fondi? Oltre al danno beffa.

Maria Letizia Rosetti

NOI FORLIVESI



risponde
ETTORE MORINI

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a
il Resto del Carlino
via G. Regnoli, 88 - 47121 Forlì
Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217
@ E-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net

Il cavallo di Troia nella rotonda e le grandi mostre

Ho letto il servizio sul via libera al cantiere del San Domenico, su cui mi avevate fra l'altro risposto la scorsa settimana, e mi è venuta in mente una cosa: ma il cavallo di Troia nel piazzale del lavoro non potrebbe essere utilizzato come punto promozionale delle grandi mostre del San Domenico? Già scrissi dell'assenza assoluta di indicazioni nella stessa rotonda di cosa sia quel maxi cavallo, del resto non si è obbligati a sapere che era il simbolo davanti al museo della mostra di Ulisse. Ok, problema da poco che non sia stato messo alcun cartello, ma almeno quel cavallo lo si potrebbe ricollegare alle mostre.

Roberta Fabbri

Premesso che stiamo parlando di una questione chiaramente minima, lontanissima dai problemi cittadini reali, è comunque curiosa e quindi in virtù della sua lettera, cara Roberta, torno a parlarne volentieri. Dunque, ricordando che all'epoca del trasferimento del cavallo in quella rotonda ci furono persino svariate polemiche sul fatto stesso di reinstallarlo lì al momento della rimozione dal piazzale dei Musei San Domenico (sarebbe altrimenti finito, con ogni probabilità, in discarica), da allora la sua presenza è divenuta una simpatica costante, tanto che farebbe strano al contrario non vederlo più. È vero però che mai si è poi proceduto a installare almeno un cartello, vistoso, per spiegare di cosa si tratta e cioè che è il 'cavallo di Troia' che venne posizionato all'ingresso della grande mostra 'Ulisse. L'arte e il mito' nel 2020. Quindi, passando ci si potrebbe chiedere cosa sia quell'enorme cavallo bianco e, soprattutto, perché sia lì. Quindi l'ipotesi che possa essere utilizzato per promuovere le mostre del San Domenico non è affatto balzana, anzi giustificerebbe la sua presenza. Del resto prima del cavallo, proprio in quella rotonda installate al centro a mo' di cubo, c'erano le locandine degli spettacoli del programma stagionale del Teatro Fabbri, poi spostate alla rotonda di Ravaldino.

La segnalazione

Sanità in peggioramento e ambulatori fantasma

Alla vigilia di Ferragosto mi reco al nucleo cure primarie n. 2 in viale Risorgimento per ritirare una ricetta in segreteria. Con mia sorpresa un cartello sulla porta esterna annuncia che all'interno è presente un medico di base a disposizione per tutti i pazienti. Beh, penso che 1 su 8 sia proprio una bella media.

Salgo le scale fino al piano, il primo e unico, e vedo la segreteria chiusa. Penso che se c'è un medi-

co a maggior ragione una presenza in segreteria, almeno la mattina, ci debba essere. Bisogna tenere presente che da contratto il giorno prima del festivo sono eventualmente i medici di base a non esserci, ma l'amministrazione, non rientrando nella categoria dei medici, ci deve essere.

In buona sostanza incontro a metà corridoio una persona che mi dice: «Sono un medico, sono qui per cose mie e non in turno». Pe-

rò passare dalla segreteria e prendere una ricetta non sarebbe stato uno sforzo enorme.

Concludo, cari cittadini, che questa è la nostra sanità, in costante peggioramento e sempre più arrogante. Alzare gli stipendi, si dice. No abbassarli come il salario degli operai, mentre è giusto al contrario alzare il salario proprio agli operai. Cordialmente un paziente arrabbiato.

Roberto Contursi

La nota

La mozione del Pd sui ristori? Una mossa elettorale

Il Partito Democratico gioca la carta della provocazione sul tema alluvione e lo fa scientemente, all'inizio della contesa elettorale delle regionali del prossimo novembre. La partita elettorale che si disputa su una tragedia che ha provocato dei morti non ci emoziona e come Popolo della Famiglia ci rattrista ed infastidisce non poco. Tutto è migliorabile, tutto è perfettibile e abbiamo più volte sottolineato gli errori, quando era giusto farlo, del Governo e della Struttura Commissariale. Vogliamo sottolineare altresì che la Regione Emilia Romagna e relativi amministratori hanno chiare e definite responsabilità su quello che a livello di manutenzione non è stato fatto.

Evidentemente il Partito Democratico dimentica che fu lo stesso Bonaccini ad impuntarsi nell'utilizzo di una piattaforma, Sfinge, che ha solo creato problemi su problemi. La volontà del Partito De-

mocratico è chiara: sfruttare ogni singolo amministratore e consigliere in Regione per alimentare tensioni contro il Governo e screditare il centro destra.

I ristori sui beni mobili sono un tema di importanza rilevante e invitiamo noi stessi Governo e Struttura Commissariale a fare di più, erogando quanto più possibile ai cittadini alluvionati. Non veniteci però a raccontare che i lor signori del Pd possano giocare a guardie contro ladri. Questo proprio non se lo possono permettere. La loro mozione sui ristori dei beni mobili è, a nostro giudizio, una mera provocazione politica al Governo Meloni per fini elettorali, senza nessun apporto costruttivo su una tragedia che non ha colori politici.

Alessandro Vitali
e Mirko De Carli
Popolo della Famiglia

METEO

Forlì



SOLE
sorge 06:15
tramonta 20:15

LUNA
sorge 17:36
tramonta 00:43

24° 34°

Bel tempo con sole splendente per l'intera giornata. I venti saranno al mattino deboli e proverranno da Sud-Sudovest, al pomeriggio moderati da Est-Nordest.

FARMACIE

Turno Diurno + Notturno

8:30-8:30 di turno il 15 e il 16

Mancini - Dal Monte Meardi Corso

G. Garibaldi 91 (0543/28090).

GUARDIE MEDICHE

Il servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) è contattabile per gli abitanti di tutti i comuni del comprensorio forlivese, componendo il NUMERO GRATUITO 800118009 (sia da telefono fisso che da cellulare). I comuni interessati sono i seguenti: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio. Il numero telefonico è gestito da un sistema informatizzato, in modo da garantire sempre al cittadino una risposta da parte di un medico nella sede a lui più vicina.

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Attiva tutti i giorni dell'anno; feriali: dalle 20 alle 8, festivi: dalle 8 alle 8, tel. 333/9449800.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Guardia medica	800118009
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Protezione Civile	0543/706411
Telefono Azzurro	19696
Comune di Forlì	0543/712111
Comune di Forlì URP	0543/712444
Anagrafe	0543/712327
Polizia Municipale	0543/712000
Polizia Stradale	0543/793911
Provincia di Forlì-Cesena	0543/714111
Centro per le Famiglie	0543/712667

il Resto del Carlino

Cronaca di Forlì dal 1950

Via G. Regnoli, 88 - 47100 Forlì
Tel. 0543/453211;
e-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net
e-mail personali:
nome.cognome@ilcarlino.net

Direttrice responsabile

Agnese Pini
Vicedirettori
Valerio Baroncini, Giancarlo Ricci
Caporedattore centrale
Massimo Pandolfi
Capocronista Marco Bilancioni
Vicecapocronista e Romagna Sport
Ettore Morini
In redazione Serena D'Urbano